



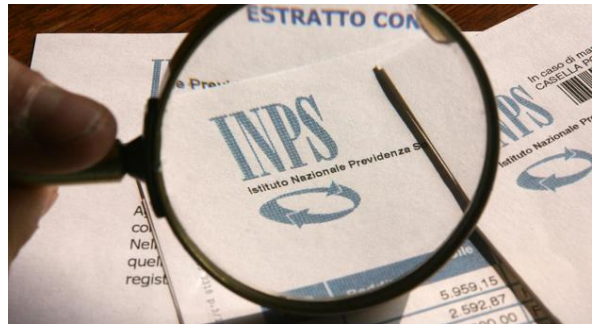
Forza Italia Newsletter

a cura di Gregorio Fontana

Pensioni, riduzione degli assegni sopra i 1500 euro lordi

65 mila pensionati bergamaschi colpiti dai tagli del Governo

I pensionati bergamaschi che percepiscono assegni superiori ai 1.500 euro lordi mensili sono 65.527, pari al 35% del totale. Fra questi più di 60 mila sono sotto i tremila euro lordi, ovvero oltre il 90%. **Non si tratta di pensioni d'oro**, dato che riguardano lavoratori e lavoratrici che hanno lavorato anche più di quarant'anni per acquisire il diritto alla pensione e ad un assegno adeguato ai contributi versati. Nonostante questo la finanziaria del Governo ha utilizzato i tagli a queste



pensioni, che scatteranno da aprile con adeguamenti e prelievi, per finanziare con 2,3 miliardi fra gli altri il provvedimento più demagogico e assistenzialista in assoluto, ovvero il reddito di cittadinanza.

Per i pensionati, infine, oltre al danno la beffa: infatti il Governo per il recupero dei tagli relativi ai mesi di gennaio-marzo 2019 presenterà il conto a partire dalla mensilità di giugno, ovvero dopo le elezioni europee. **Da parte del Governo ancora una volta una totale mancanza di attenzione per i più deboli.**

Torri Zingonia, Gregorio Fontana e Umberto Valois (FI): "Attivare l'operazione Strade Sicure nelle aree limitrofe ai cantieri"

Gregorio Fontana, deputato bergamasco di Forza Italia e membro della Commissione Difesa, ha dichiarato:

"L'inizio dei lavori di abbattimento delle "torri" di Zingonia è sicuramente una vittoria delle amministrazioni locali e delle istituzioni regionali nella battaglia per la legalità e il decoro di un'area da troppo tempo abbandonata a se stessa. **Ora la sfida è il rilancio economico e sociale** di questa zona **attraverso una seria riqualificazione** e vigilare affinché il degrado che ha contraddistinto



l'area dei sei condomini Anna e Athena non traslochi in altri quartieri, come già segnalato nelle scorse settimane ad esempio dai residenti del palazzo Bettina in Piazza Affari nei confini del Comune di Verdellino.

Da tempo chiediamo l'attivazione in Provincia di Bergamo dell'operazione Strade Sicure, che già in passato proprio con l'utilizzo delle truppe alpine era stata impiegata con successo nella nostra provincia, riteniamo infatti che la vigilanza fissa attorno ai cantieri e alle aree limitrofe alle Torri da abbattere potrebbe essere una buona occasione per utilizzare al meglio questo dispositivo.

In tal senso ho presentato **una interrogazione al Ministro della Difesa per chiedere al Governo di valutare l'opportunità di dispiegare un contingente di militari con compiti di vigilanza fissa nel territorio di Zingonia**. In questo modo sarà possibile sia garantire un presidio nelle zone sensibili del territorio a rischio, sia liberare indispensabili risorse di Polizia e Carabinieri da utilizzare in operazioni di contrasto alla criminalità, come quelle condotte con grande successo negli ultimi mesi dalla Compagnia dei carabinieri di Treviglio."

Sull'argomento è intervenuto anche **Umberto Valois**, Consigliere Provinciale, Vicesindaco di Forza Italia ed assessore alla pubblica sicurezza del Comune di Verdellino, che ha confermato: "Si tratta di una giusta richiesta che, se accolta dal Governo, aiuterebbe i Comuni a contrastare il fenomeno dello spaccio e dei probabili traslochi di spacciatori nelle aree limitrofe, oltre ad essere un considerevole supporto alla neo Tenenza di Zingonia, alla Polizia Locale dei Comuni interessati con organico sempre limitato e in genere a tutte le Forze di Polizia impegnate sul territorio. Il presidio fisso dei militari consentirebbe un migliore controllo del territorio di Verdellino e dei Comuni dell'area di Zingonia, valorizzandone il piano di riqualificazione in essere. Tale misura, in questo momento, risulta indispensabile per far fronte alla gestione della delicata fase legata all'abbattimento delle Torri di Ciserano."

Bella, netta e storica vittoria, la Basilicata viene strappata alla sinistra dopo 25 anni

La bella e netta vittoria in Basilicata di Vito Bardi, candidato espresso alla presidenza da Forza Italia, dimostra, ancora una volta, che **la coalizione di centro-destra, quando è unita, è fortemente competitiva** e, nella sua pluralità, vince con il contributo determinante e indispensabile delle forze politiche dell'area moderata – rappresentata da Forza Italia e dalle altre due liste civiche che fanno riferimento al popolarismo europeo e che hanno lavorato in stretto coordinamento con il nostro partito – che insieme sono andate oltre al **17 per cento dei voti**.



Piace anche sottolineare che **la Basilicata viene strappata alla sinistra dopo 25 anni**, proprio in concomitanza con l'anniversario della discesa in campo del Presidente Berlusconi.

Da Forza Italia un secco No alla svendita dell'Italia alla Repubblica Popolare Cinese

"La Cina è vicina", il film girato da Marco Bellocchio quando fischiava il vento del '68, sembrava a quei tempi un annuncio minaccioso ma poco credibile e invece, adesso, il M5s, ben saldo al Governo grazie al sostegno della Lega, sta riuscendo a trasformare in dura realtà i deliri settantottini.

Il Presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping, è stato a Roma in visita di stato dal 21 al 23 marzo per sottoscrivere un'intesa che prevede una cooperazione per realizzare un ampio piano di investimenti.

Il progetto, "La via della seta", rischia di tramutarsi da normale rapporto di scambi commerciali a **strumento per realizzare l'insidiosa strategia Cinese di imporre la propria presenza in Italia come base per allargarsi poi in Europa**.

Questo passo del governo italiano è motivo di preoccupazione per **i nostri tradizionali alleati occidentali, che avvertono nell'Italia un paese inaffidabile** disposto a svolgere la funzione di veicolo della strategia espansionistica cinese.



Sarebbe veramente un paradosso se l'Italia, che per tanti anni dalla fine della seconda guerra mondiale è riuscita a evitare il tallone di ferro dell'Unione Sovietica, cadesse adesso nelle mani della Repubblica popolare cinese.

Sulla Tav il Governo continua a perdere tempo

E' il 6 aprile il prossimo appuntamento a Torino per una manifestazione a favore del **treno ad alta velocità Torino-Lione, un'opera fondamentale per connettere l'Italia al sistema intermodale europeo** che rischia di naufragare, a causa di un governo incapace di decidere per le contrapposte pulsioni tra Lega e M5s. Infatti, l'avvio da parte italiana della procedura per realizzare il tunnel della Torino-Lione, che prevede un investimento di 2,3 miliardi di euro, è stata una falsa partenza, perché, furbescamente, prevede la sola pubblicazione degli avvisi, con una clausola di dissolvenza, a presentare la candidatura per i lavori nei lotti sul lato francese. Bruxelles ha capito il trucco e, temendo il blocco dei lavori, ha subito fatto sapere che il passo fatto non è sufficiente per ottenere i fondi dell'Ue.

Tutti hanno capito che **la soluzione presa è un escamotage per rinviare la vera decisione** a dopo le elezioni per il Parlamento europeo. In questo modo, i due protagonisti di questa equivoca alleanza di governo giallo-verde possono essere liberi di parlare ognuno al proprio elettorato come se non governassero insieme. Ma quello che il governo deciderà dopo con certezza nessuno lo sa.



"UNA GRANDE STORIA, UN GRANDE FUTURO"

ASSEMBLEA NAZIONALE
30 MARZO
PALAZZO DEI CONGRESSI - ROMA
Via della Pittura, 50 ore 9.00

FORZA ITALIA BERLUSCONI

ACCREDITI E INFO WWW.FORZAITALIA.IT

Segreteria on. Gregorio Fontana
Via in Lucina, 17 - 00187 Roma – tel. 06/6731396
www.gregoriofontana.it - e-mail fontana@forzaitalia.it

L'indirizzo E-mail in conformità alla Legge 196/03. Per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo fontana@forzaitalia.it

